# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

**ANNO 1880** — **ROMA** — MERCOLEDI' 30 GIUGNO — **NUM. 156**

ASSOCIAZIONI.

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | ROMA . . . . . . L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno . . . . . . „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti . . . | ROMA . . . . . . „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno . . . . . . „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella tornata di lunedì, 28, si continuò la discussione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno coll'approvazione di tutti i capitoli previe alcune osservazioni del senatore Zini sopra il regolamento nuovo relativo al personale di pubblica sicurezza.

S'intraprese poscia a trattare dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione, intorno a cui ragionarono i senatori Alfieri, Pacchiotti, Finali, Cannizzaro, Pantaleoni, il Ministro della Pubblica Istruzione e il relatore senatore Lampertico, approvandone per alzata e seduta i relativi capitoli di spesa.

Nella stessa tornata venne pure presentato il disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati per la proroga del corso legale e per provvedimenti intesi ad assicurarne la cessazione.

Nella tornata di ieri, 29, furono in primo luogo discussi i progetti di legge relativi allo stato di prima previsione dell'entrata, e alla riforma del Consiglio superiore della pubblica istruzione, i quali insieme agli altri due già discussi, riguardanti gli stati di prima previsione della spesa dei Ministeri dell'Interno e dell'Istruzione Pubblica, vennero approvati a squittinio segreto a grande maggioranza. Si ripigliò quindi e si condusse a termine la discussione dello schema di legge per la facoltà al Governo di pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo Codice di commercio. Si approvarono in ultimo per alzata e seduta i seguenti altri disegni di legge: 1° Nuovo termine per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate e per l'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia; 2° Riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario; 3° Onorari degli avvocati e procuratori.

*Commissari nominati dagli Uffizi nell'adunanza del* 28 *giugno* 1880 *per l'esame dei seguenti progetti di legge*:

(24) Leva militare sui giovani nati nell'anno 1860:

1° Uffizio, senatore Mauri — 2°, Manzoni — 3°, Verga C. — 4°, Amari — 5°, Malusardi.

(25) Facoltà al Governo di chiamare temporaneamente in servizio ufficiali della milizia mobile di complemento e della riserva dell'arma del Genio, e di assumere in servizio ingegneri civili per lavori militari:

1° Uffizio, senatore Mauri — 2°, Sanseverino — 3°, Cannizzaro — 4°, Cavallini — 5°, Mezzacapo L.

### Camera dei Deputati

La Camera nella seduta del 28, dopo di avere determinato di accettare l'invito rivoltole dal sindaco di Ivrea di farsi rappresentare alla funzione di inaugurazione di un monumento che quella città ha innalzato al generale Ettore Perrone di San Martino; e approvato a scrutinio segreto il disegno di legge per la proroga del corso legale; convalidò l'elezione del sig. Giuseppe Ignazio Trevisani a deputato del Collegio di Fermo; ordinò una inchiesta parlamentare sopra l'elezione del Collegio di Campi-Bisenzio; annullò la proclamazione del deputato, fatta nel Collegio di Cotrone, ordinando si procedesse ad una votazione di ballottaggio fra i signori Raffaele Lucente e Giovanni Baracco; e annullò parimenti la proclamazione del deputato, fatta dal 2° Collegio di Milano, ordinando si procedesse ad un ballottaggio fra i signori Quintino Sella e Agostino Bertani. Svolta poi dal deputato Berio la sua interrogazione sulla esazione della tassa di minuta vendita di vino e liquori, che ha luogo in alcune città, e rispostovi dal Ministro delle Finanze con dichiarazioni, di cui l'interrogante prese atto, incominciò la discussione del disegno di legge pel riordinamento dell'Arma dei carabinieri; del quale ragionarono i deputati Ricotti, Ercole, Arnulfi, i Ministri della Guerra e dell'Interno.

Fu presentata dal Ministro delle Finanze la relazione della Commissione centrale di sindacato sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico nell'anno 1879.

Nella seduta di ieri, 29, si determinò in primo luogo, accogliendo la preghiera del sindaco del Municipio di Messina, di incaricare l'onorevole deputato Picardi di rappresentare la Camera alla tumulazione che nel prossimo mese verrà fatta in quella città in forma solenne della salma del senatore Natoli; fu annunziato che a comporre la Commissione d'inchiesta sopra l'elezione del Collegio di Campi-Bisenzio vennero designati i deputati Basteris, Molfino, Nanni, Pa-

ternostro, Righi; fu presa in considerazione la proposta di legge del deputato Ungaro per accordare il diritto di pensione alle vedove degli ufficiali che ricevettero l'indulto per avere contratto matrimonio senza il consenso Sovrano; e quindi si terminò la discussione degli articoli del disegno di legge pel riordinamento dell'Arma dei carabinieri; del quale trattarono ancora i deputati Ercole, Ricotti, La Porta, Arnulfi, Farina Nicola, Cavalletto, il relatore Baratieri e i Ministri della Guerra e dell'Interno. Si deliberò per appello nominale sopra una aggiunta proposta dal deputato Ricotti all'articolo 10, che venne respinta con voti 138 contrari, 73 favorevoli e 5 astensioni.

Dopo ciò fu approvato senza discussione un altro disegno di legge per prorogare le facoltà accordate al Governo dalla legge 20 marzo 1865, di decretare l'unione di più comuni e la disaggregazione delle loro frazioni.

E furono presentati:

Dal Ministro d'Agricoltura e Commercio un disegno di legge per lo stanziamento di lire 200,000 a titolo di concorso nelle spese dell'Esposizione industriale nazionale di Milano;

Dal Ministro delle Finanze un disegno di legge per una tassa di fabbricazione degli olii di seme di cotone con corrispondente sopratassa al dazio di confine.

---

La mattina del 29 gli Uffizi hanno condotto a termine la discussione intorno ai seguenti progetti di legge:

Approvazione dei contratti di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata.

Provvedimenti contro l'invasione della fillossera.

Estensione della legge sull'insequestrabilità delle pensioni e degli stipendi degli impiegati.

Le Giunte sono riuscite così composte: degli onorevoli Picardi, Grimaldi, Viarana, Vacchelli, Romeo, Ferrati, Gattelli, Lanzara e Compans per il primo disegno di legge; degli onorevoli Toaldi, Sciacca, Romanin, Cancellieri, Romeo, Ferraris, Farina Nicola, Arisi e Ratti pel secondo; e degli onorevoli Riolo, Di San Donato, Maurigi, Trompeo, Simonelli, De Zerbi, Fortunato, Arisi e Fusco pel terzo.

Da tutti gli Uffizi è stato preso ad esame ed approvato il disegno di legge per il monumento nazionale a S. M. Vittorio Emanuele II. A comporre la Giunta vennero designati gli onorevoli Guiccioli, Giordano, Maurigi, Pepe, Oddone, Marchiori, Cavalletto e Guala.

Otto Uffizi si sono occupati della proposta di legge d'iniziativa parlamentare per un'inchiesta sulle presenti condizioni della Marina mercantile; la proposta è stata in massima accettata, ed a commissari sono stati eletti gli onorevoli Maldini, Menotti Garibaldi, Maurigi, Brin, Boselli, Molfino, Giacomelli e Ferracciù.

Sette Uffizi hanno discusso lo schema di legge per disposizioni circa gli impiegati dei cessati Consigli degli ospizi nelle provincie meridionali; sono stati eletti commissari gli onorevoli Nocito, Di San Donato, De Dominicis, Falcone, De Zerbi, Luporini e Grossi.

Sei Uffizi hanno preso ad esame i due disegni di legge concernenti le importazioni ed esportazioni temporanee, e la convalidazione delle disposizioni del n. 96 della tariffa dei dazi doganali, approvata con legge del 30 maggio 1878, e nominati a commissari gli onorevoli Di Pisa, Viarana, Elia, Plebano, Mazza e Fazio Enrico per il primo, e gli onorevoli Di Pisa, Varè, Boselli, Sonnino Giorgio, Mazzarella e Solidati pel secondo.

Finalmente da cinque Uffizi fu discusso lo schema sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, nominando commissari gli onorevoli Maldini, Romanin, Fabbris, Cavalletto e Curioni.

# LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **5515** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* Il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, indicati dall'articolo 1° della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), è prorogato fino al 31 dicembre 1880.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il N.* **5516** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

*Articolo unico.* Le facoltà accordate al Governo del Re con gli articoli 13, 14, 15 e 16 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*, e le altre disposizioni contenute nella legge 18 agosto 1870, n. 5815, sono mantenute in vigore sino a tutto l'anno 1884.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Num.* **MMDLXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Viste le disposizioni testamentarie delli 23 agosto e 25 ot-

tobre 1847, colle quali la fu Maria Cherubina Manzoni, monaca conversa, instituiva erede universale delle sue sostanze l'arciprete *pro tempore* della Pieve di San Lorenzo in Minerbe (Verona), coll'obbligo di erogare la rendita nel mantenimento di zitelle, che intendessero di condurre vita comune, sotto le regole del soppresso monastero di Santa Croce;

Viste le deliberazioni del 18 maggio e del 19 ottobre 1879, colle quali il Consiglio comunale di Minerbe, d'accordo coll'arciprete attuale amministratore del legato predetto, proponeva che la fondazione Manzoni fosse trasformata in un *Ricovero per il mantenimento e la educazione di bambine bisognose*, e, per affrettarne l'apertura, stabiliva di far concorrere il comune per una somma eguale a quella che sarà per ricavarsi dal patrimonio Manzoni;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale del 24 novembre 1879;

Vista la legge 3 agosto 1862 sull'Amministrazione delle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzata la trasformazione del lascito Manzoni di Minerbe in un *Ricovero di bambine bisognose.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Numero* **MMDLXIX** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda in data 17 luglio 1878 dell'amministratore dell'Opera pia fondata in Pinzano, frazione di Limbiate (Milano), dal defunto sacerdote Ercole Velati, per l'erezione dell'Opera stessa in Corpo morale;

Visto l'atto di fondazione di detta Opera pia in data 13 febbraio 1874, in atti del notaio Giulio Contini;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* L'Opera pia come sopra fondata in Pinzano, frazione di Limbiate, è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Numero* **MMDLXXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Deputazione provinciale di Cosenza, in data 17 febbraio corrente anno, per la erezione in Corpo morale del Ricovero provinciale di mendicità sotto la denominazione di *Umberto I*, fondato in quella città per iniziativa del Consiglio provinciale e col concorso di altri Corpi morali;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il Ricovero provinciale di mendicità sotto la denominazione di *Umberto I*, come sopra fondato in Cosenza, è costituito in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

*Il Numero* **MMDLXXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 23 gennaio 1878, n. 1732;

Vista la deliberazione 15 febbraio 1880 dell'assemblea generale dei soci della Cassa di Risparmio di Pisa;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Ai termini della citata deliberazione, l'art. 20 dello statuto della Cassa di Risparmio di Pisa è modificato nel modo seguente:

« La Cassa può dare danaro a mutuo ai possidenti che ne facciano domanda, prendendo ipoteca sui loro fondi rustici o urbani, purchè i beni da ipotecarsi siano nella provincia di Pisa.
« È però assolutamente vietato di ricevere beni livellari di domi-

« nio diretto, di origine privata, qualunque sia la durata del « livello. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

---

STATO *di prima previsione dell'Entrata per l'anno* 1880.

(Annesso alla legge 29 giugno 1880, n. 5514 (Serie 2ª), pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155).

| CAPITOLI N° | CAPITOLI Denominazione | Competenza dell' anno 1880 |
|---|---|---|
| | **TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA** | |
| | **Categoria prima. — Entrate effettive.** | |
| | **Redditi patrimoniali dello Stato.** | |
| 1. | Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al Demanio dello Stato | 8,036,820 87 |
| 2. | Proventi dei canali Cavour | 2,647,952 47 |
| 3. | Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal Tesoro | 10,554,229 76 |
| 4. | Rendite di beni di Enti morali amministrati dal Demanio dello Stato | 931,476 » |
| 5. | Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi | 405,320 45 |
| 6. | Interessi dovuti sui crediti dell'Amministrazione del Tesoro | 195,000 » |
| 6 *bis*. | Interessi dovuti dall'Amministrazione del Fondo per il Culto sui crediti del Tesoro | 990,000 » |
| 7. | Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al Demanio nazionale in forza della legge 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 | 3,225,000 » |
| 8. | Interessi sul prezzo o parte del prezzo dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico | 7,500,000 » |
| | | 34,485,799 55 |
| | **Contributi.** | |
| | *Imposte dirette.* | |
| 9. | Imposta sui fondi rustici | 123,820,000 » |
| 10. | Imposta sui fabbricati | 61,825,000 » |
| 11. | Imposta sui redditi di ricchezza mobile | 175,300,753 52 |
| | | 360,945,753 52 |
| | *Tasse sugli affari.* | |
| 12. | Tassa sulle successioni | 26,000,000 » |
| 13. | Tassa sui redditi delle manomorte | 5,970,300 » |
| 14. | Tassa sulle Società commerciali ed industriali, ed altri istituti di credito | 4,400,000 » |
| 15. | Tassa di registro | 53,000,000 » |
| 16. | Tasse ipotecarie | 5,050,000 » |
| 17. | Carta bollata e bollo | 39,500,000 » |
| 18. | Concessioni diverse governative | 4,600,000 » |
| 19. | Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie | 13,350,000 » |
| 20. | Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero | 1,060,000 » |
| | | 152,930,300 » |
| | *Tasse di consumo.* | |
| 21. | Tassa sulla macinazione del grano | 59,000,000 » |
| 22. | Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, della birra, delle acque gazzose, delle polveri da fuoco, della cicoria preparata e dello zucchero indigeno | 4,725,000 » |
| 23. | Dogane e diritti marittimi | 122,100,000 » |
| 24. | Dazi interni di consumo | 69,634,757 » |
| 25. | Tabacchi | 110,545,000 » |
| 26. | Sali | 81,500,000 » |
| | | 447,504,757 » |
| | *Tasse diverse.* | |
| 27. | Ritenute sugli stipendi e sulle pensioni | 3,800,000 » |
| 28. | Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte | 2,000 » |
| 29. | Lotto | 68,000,000 » |
| | | 71,802,000 » |
| | **Proventi di servizi pubblici.** | |
| 30. | Poste | 28,200,000 » |
| 31. | Telegrafi | 8,797,550 » |
| 32. | Proventi di strade ferrate di proprietà dello Stato | 36,356,900 » |
| 33. | Proventi delle cancellerie giudiziarie | 6,200,000 » |
| 34. | Tasse e proventi vari riscossi dagli agenti demaniali | 3,022,000 » |
| 35. | Diritti di verificazione dei pesi e delle misure | 1,550,000 » |
| 36. | Diritti ed emolumenti catastali | 1,500,000 » |
| 37. | Saggio e garenzia dei metalli preziosi | 120,000 » |
| 38. | Proventi eventuali delle zecche | 50,000 » |
| 39. | Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie di belle arti e negli scavi archeologici | 250,000 » |
| 40. | Canone della *Gazzetta Ufficiale del Regno* o prodotto del supplemento ai fogli periodici provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari | 720,000 » |
| 41. | Multe inflitte dalle autorità giudiziarie, e diverse | 1,606,000 » |
| 42. | Proventi delle carceri | 8,850,000 » |
| 43. | Introiti sanitari | 577,900 » |
| 44. | Proventi degli stabilimenti di reclusione militare | 60,000 » |
| 45. | Annualità a carico di Società e stabilimenti industriali diversi per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo | 220,000 » |
| | | 93,080,350 » |
| | **Rimborsi e concorsi nelle spese.** | |
| 46. | Contributi diversi per spese telegrafiche | 313,000 » |
| 47. | Ricupero di spese anticipate dalla Direzione generale delle imposte dirette per volture catastali fatte d'ufficio | 10,000 » |
| 48. | Ricupero di spese di giustizia e di coazione | 554,000 » |
| 49. | Ricupero di spese di perizia per la tassa sul macinato, ai sensi dell'articolo 18 | |

del testo di legge approvato col Regio decreto 13 settembre 1874, n. 2056, e di quelle per lavori di riduzione dei molini, a sensi dell'articolo 165 del regolamento approvato col Regio decreto 13 settembre suddetto, n. 2057 . . . . 40,000 »

50. Rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato. . . . . . 14,854,432 48

51. Ricupero di spese anticipate dalla Direzione generale delle imposte dirette per effetto delle eseguite operazioni di identificazione dei beni devoluti per legge al Demanio . . . . . . . . . 800,000 »

52. Rimborso di spese per l'amministrazione dei beni, diritti e rendite tenute dagli uffici finanziari per conto del Fondo per il Culto . . . . . . . . . . . 140,000 »

53. Entrate eventuali per reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo . . . . . . 1,500,000 »

18,211,432 48

**Entrate diverse.**

54. Quota devoluta al Tesoro dello Stato sui profitti netti annuali della Cassa dei Depositi e Prestiti . . . . . . . 1,500,000 »

55. Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di Debito Pubblico caduti in prescrizione a termini di legge . . . . . 1,118,750 »

56. Crediti diversi dell'Amministrazione demaniale. . . . . . . . . . . . 700,000 »

57. Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali . . . . 3,400,000 »

58. Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro) . . . 1,812,000 »

59. Prezzo ricavato dalla vendita degli oggetti fuori d'uso, proveniente da servizi dell'Amministrazione demaniale . . . 10,000 »

8,540.750 »

**Categoria quarta. — Partite di giro.**

60. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . . . . . . . . . . . . . 10,724,722 06

61. Interessi sui titoli di rendita in deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del Consorzio delle Banche d'emissione (Art. 3 della legge 30 aprile 1874, n. 1920) . . . . . . . . . . 43,234,008 90

62. Interessi sui titoli di Debito Pubblico di proprietà del Tesoro. . . . . . . 5,578 64

63. Interessi semestrali delle obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, emesse e non alienate. . . . . . . . . 4,409,075 44

64. Quota d'interessi devoluta al Tesoro dello Stato sulle obbligazioni ricevute in pagamento di beni ecclesiastici . . . . 179,025 »

65. Rimborso degli interessi e della estinzione del Prestito Nazionale . . . . . . . 21,627,246 29

66. Imposta fondiaria sui beni demaniali e dell'Asse ecclesiastico — Fondi rustici. . 2,040,000 »

67. Imposta fondiaria sui beni demaniali e del-Asse ecclesiastico — Fabbricati . . . 1,463,027 91

68. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di Debito Pubblico in deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti a favore del Consorzio delle Banche d'emissione e di quelli di proprietà del Tesoro vincolati, e delle obbligazioni sui beni ecclesiastici non alienate o ricevute in pagamento di beni . . . . . . . . 7,273,335 02

90,956,019 26

TITOLO II. — Entrata straordinaria

**Categoria prima. — Entrate effettive.**

**Redditi patrimoniali dello Stato.**

69. Interessi del 4 per cento a carico del municipio di Bari sulla somma di lire 382,498 08 spesa per opere di quel porto (Legge 14 agosto 1870, n. 5823). . . 15,299 92

70. Contributo dovuto dalla Società delle ferrovie meridionali in compenso del passaggio della ferrovia Foggia-Napoli sul tronco Foggia-Candela, giusta la convenzione approvata con Regio decreto 12 luglio 1868, n. 4535. . . . . . 36,000 »

71. Interessi relativi alle obbligazioni delle strade ferrate romane a credito dello Stato per gli anni 1873-1874-1875 . . *Per memoria*

51,299 92

**Contributi.**

72. Debiti dei comuni per dazio di consumo . 30,000 »

**Rimborsi e concorsi nelle spese.**

73. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . . 1,606,273 38

74. Rimborso della spesa del Tevere (Art. 4 della legge 30 giugno 1876, n. 3201) . 396,750 »

75. Concorsi dei Corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi . 270,895 »

76. Ampliamento e sistemazione del porto di Genova (In conto del dono di 20 milioni del duca di Galliera) . . . . . . . 3,000,000 »

77. Rimborso del comune di Genova fino alla concorrenza di un milione di lire per la spesa di costruzione dei locali per l'impianto del servizio doganale (Art. 8 della convenzione approvata colla legge 9 luglio 1876, n. 3230) . . . . . . . *Per memoria*

78. Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . . . . . . . . . . 394,920 »

79. Cespiti vari d'introiti per tasse, ratizzi, ed altro per le opere di bonifiche. . . . 749,000 »

80. Rimborsi diversi straordinari . . . . 482,654 52

6,900,492 90

**Entrate diverse.**

81. Ricavo per alienazioni di navi (Legge 31 marzo 1875, n. 2423) . . . . . . . *Per memoria*

82. Utile che si presume ricavare dall'alienazione della rendita assegnata alla Banca Nazionale per l'operazione di conversione del Prestito nazionale 1866 . . 15,000,000 »

15,000,000 »

**Categoria seconda. — Movimento di capitali.**

### Vendita di beni ed affrancamento di canoni.

| | | |
|---|---|---|
| 83. | Restituzione per parte della Società anonima per la vendita dei beni demaniali delle somme pagate a carico del bilancio dello Stato per l'estinzione delle sue obbligazioni | 14,140,000 » |
| 84. | Capitale ricavabile da affrancazione di canoni, censi, ecc. | 45,000 » |
| 85. | Affrancamento del Tavoliere di Puglia | 513,400 » |
| 86. | Capitale, prezzo ed interessi della vendita straordinaria dei beni dello Stato senza l'intervento della Società anonima | 1,500,000 » |
| 87. | Prezzo, interessi ed accessori di beni espropriati ai debitori per imposte e devoluti al Demanio dello Stato e riscattati dai debitori medesimi o dai loro creditori, a forma dell'articolo 57 della legge 20 aprile 1871, n. 192 | 30,000 » |
| 88. | Prodotto della vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico | 17,584,700 » |
| 89. | Tassa straordinaria ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi (Legge 15 agosto 1867 e 3 luglio 1870) | 250,000 » |
| | | 34,063,100 » |

### Riscossione di crediti.

| | | |
|---|---|---|
| 90. | Rimborso allo Stato per parte delle provincie di Avellino, Benevento, Caserta e Campobasso delle spese anticipate per la costruzione della strada provinciale Vitulanese da Montesarchio a Pontelandolfo | 89,250 » |
| 91. | Rimborso delle anticipazioni fatte dal Governo a Società ferroviarie | 343,683 18 |
| 92. | Riscossione di crediti diversi | 52,429 62 |
| 93. | Rimborso al Tesoro dello Stato, da farsi dal commissario Regio per la disciolta Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, della somma anticipata dal Governo (Articolo 15 della legge 19 giugno 1873, n. 1402) | *Per memoria* |
| | | 485,362 80 |

### Accensione di debiti.

| | | |
|---|---|---|
| 94. | Alienazione di obbligazioni sui beni ecclesiastici | 14,181,750 » |
| 95. | Capitale, prezzo ed interessi della vendita dei beni appartenenti ad enti amministrati da convertirsi in rendita del Debito Pubblico intestata agli enti morali creditori | 400,000 » |
| 96. | Prodotto del collocamento di titoli speciali di rendita da emettersi a termini della legge 30 giugno 1876, num. 3201, per la prima serie dei lavori del Tevere | *Per memoria* |
| | | 14,581,750 » |

**Categoria terza. — Costruzione di strade ferrate.**

| | | |
|---|---|---|
| 97. | Rimborsi e concorsi dai comuni e dalle provincie, o per essi dalla Cassa ferroviaria | 2,422,380 » |
| 98. | Prodotto del nuovo titolo ferroviario da emettersi in virtù dell'articolo 28 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 | 62,000,000 » |
| | | 64,422,380 » |

### Riassunto.

TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA

**Categoria prima. — Entrate effettive.**

| | |
|---|---|
| Redditi patrimoniali dello Stato | 34,485,799 55 |
| Contributi: | |
| Imposte dirette | 360,945,758 52 |
| Tasse sugli affari | 152,930,300 » |
| Tasse di consumo | 447,504,757 » |
| Tasse diverse | 71,802,000 » |
| Proventi di servizi pubblici | 93,080,350 » |
| Rimborsi e concorsi nelle spese | 18,211,432 48 |
| Entrate diverse | 8,540,750 » |
| Totale della categoria prima | 1,187,501,142 55 |
| Categoria quarta. — Partite di giro | 90,956,019 26 |
| Totale del titolo primo — Entrata ordinaria | 1,278,457,161 81 |

TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.

**Categoria prima. — Entrate effettive.**

| | |
|---|---|
| Redditi patrimoniali dello Stato | 51,299 92 |
| Contributi | 30,000 » |
| Rimborsi e concorsi nelle spese | 6,900,492 90 |
| Entrate diverse | 15,000,000 » |
| | 21,981,792 82 |

**Categoria seconda. — Movimento di capitali.**

| | |
|---|---|
| Vendita di beni ed affrancamento di canoni | 34,063,100 » |
| Riscossione di crediti | 485,362 80 |
| Accensione di debiti | 14,581,750 » |
| | 49,130,212 80 |
| Categoria terza. — Costruzione di strade ferrate | 64,422,380 » |
| Totale del titolo secondo — Entrata straordinaria | 135,534,385 62 |

### Riepilogo generale.

| | |
|---|---|
| Titolo I. — Entrata ordinaria | 1,278,457,161 81 |
| Titolo II. — Entrata straordinaria | 135,534,385 62 |
| | 1,413,991,547 43 |

Visto - *Il Ministro delle Finanze, incaricato degli affari del Tesoro*
A. MAGLIANI.

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

### Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare di lettere italiane nel R. Liceo Marco Foscarini di Venezia, collo stipendio di lire 2640.

Il concorso avrà luogo in Roma.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Roma la domanda di ammissione al concorso, che sarà per titoli e per esame,

a forma del regolamento approvato col R. decreto del 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, addì 26 giugno 1880.

*Pel Ministro*: TENERELLI.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

REGIA SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO

ESAMI DI CONCORSO *ad un posto gratuito della provincia di Torino e per l'ammissione a proprie spese nell'anno scolastico* 1880-81.

Nel giorno 26 del prossimo mese di agosto, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio della Direzione di questa Regia Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti ad un posto gratuito vacante a carico della provincia di Torino.

I concorrenti al suddetto posto dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare prima del 15 agosto, alla segreteria della Scuola, la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'art. 38 del regolamento approvato con R. decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1° La fede di nascita da cui risulti aver compiuta l'età di sedici anni;

2° Un'attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3° Il certificato di aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di avere compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria e di fisica, alla lingua e letteratura italiana secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, numero 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale; all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora. (Art. 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

I posti sono conferiti a chi avrà dato maggiori prove di capacità ed ottenuto almeno 8[10 dei voti.

A tenore dell'articolo 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 20 ottobre al 6 novembre la domanda e i documenti prescritti, come per i concorrenti ai posti gratuiti, dai numeri 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 25 marzo 1880.

*Il Direttore:* VALLADA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale, vacante nella R. Università di Macerata.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto internazionale, vacante nella Regia Università di Macerata.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del mese di agosto p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 10 giugno 1880.

*Il Direttore Capo di Divisione.*
P. PADOA.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

Con scrittura privata fatta a Milano il 12 maggio 1880, ed ivi registrata il 14 stesso mese, al vol. 235, n. 5992, i signori Geremia ed Ezechiele fratelli Dell'Orto, di Milano, hanno ceduto e trasferito al signor Casati Giovanni, pure di Milano, tutti i diritti ad essi spettanti sull'attestato di privativa industriale ai medesimi rilasciato in data 30 novembre 1878, vol. XXI, n. 102, della durata di un anno, a decorrere dal 31 dicembre 1878, prolungato per un anno con attestato 31 dicembre 1879, vol. XXIII, numero 90, per un trovato designato col titolo: *Macchina tipografica italiana.*

Detto atto di trasferimento fu registrato alla Prefettura di Milano il 7 corrente mese, al n. 68 del registro trasferimenti.

Torino, li 23 giugno 1880.

*Il ff. di Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. ELIA.

## DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

**AVVISO.**

Si partecipa che con effetto dal 1° luglio p. v. verranno aperti i seguenti nuovi uffizi postali di 2ª classe:

Alfedena, in provincia di Aquila;
Borrello, in provincia di Chieti;
Succivo, in provincia di Caserta.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 385886 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. . . . della soppressa Direzione di Palermo), per lire 35, al nome di Lo Giudice Gaspare, Francesco, Onofrio e Vincenza fu *Giuseppe*, minori, rappresentati da Giangreco Vincenza, vedova di *Giuseppe* Lo Giudice, *madre e tutrice*, domiciliata in Palermo, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lo Giudice Gaspare, Francesco, Onofrio e Vincenza fu *Gaetano*, minori, rappresentati dall'*ava paterna* Giangreco Vincenza, vedova di *Gaspare* Lo Giudice, domiciliata in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 giugno 1880.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

## CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI NAPOLI

**Notificazione.**

Nel Convitto, annesso al R. Liceo Vittorio Emanuele in questa città, vacano 12 posti semigratuiti, i quali saranno conferiti per concorso di esami, a norma del Regolamento approvato con decreto del 4 aprile 1869, ai giovani di ristretta fortuna, che godono i dritti di cittadinanza, che abbiano compiti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso, il quale si aprirà nel Liceo istesso pel dì 16 agosto p. v.

Per essere ammesso a concorrere, ogni candidato dovrà presentare al signor Preside di quell'Istituto non oltre il dì 15 luglio del corrente anno:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciato o dall'autorità municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose, ostinate, od appiccaticce.

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiedono.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Trascorso il tempo utile, stabilito per la presentazione delle istanze, non potrà esserne accolta alcun'altra.

Napoli, 28 maggio 1880.

## IL PREFETTO

*presidente del Consiglio scolastico della prov. di Genova*

**Notifica:**

1. Sono vacanti a cominciare col nuovo anno accademico 1880-1881 due posti gratuiti governativi nel Collegio-Convitto Nazionale di Genova, per il corso classico.

2. Questi posti gratuiti sono conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3. Il concorso avrà luogo nelle sale del R. liceo nei giorni due e seguenti del mese di agosto 1880.

4. Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Genova, non più tardi del 15 luglio p. v.:

*a*) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

*b*) La fede legale di nascita;

*c*) Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

*d*) Un attestato autentico degli studi fatti;

*e*) Un attestato o di aver subìto l'innesto vaccinico o di aver sofferto il vaiuolo, non che di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

*f*) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Genova, 2 giugno 1880.

*Il Prefetto Presidente del Consiglio scolastico provinciale*
Ramognini.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il 26 corrente alla Camera dei comuni d'Inghilterra si è aperta la discussione sulla mozione Stevenson diretta a chiudere la domenica gli spacci di vini e di liquori tanto in Inghilterra che nel paese di Galles.

Il signor Pease propose un emendamento per cui i detti spacci si chiuderebbero possibilmente durante l'intera giornata.

Ad onta della opposizione del ministero, la mozione Stevenson, modificata dall'emendamento Pease, fu adottata con 153 voti con 117.

Il 26 giugno la Camera dei deputati di Prussia ha preso a discutere, in terza lettura, il progetto di legge relativo alla modificazione delle leggi di maggio. Nel corso della discussione il ministro dei culti, signor Puttkamer, rivolgendosi agli oratori del centro, che avevano dichiarato di non volere votare la legge, disse che il relativo progetto era, a mente del governo, un primo passo verso la pace religiosa, indi proseguì in questi termini: " Noi vi stendiamo la mano e voi la respingete. Il vostro *alfa* ed il vostro *omega*, è la pace conclusa dopo la soppressione legale delle leggi di maggio, ma questa soppressione voi non la otterrete giammai. Tutta la Camera prussiana, ad eccezione del centro, è d'accordo su questo punto. Non avrete mai una Camera prussiana nella quale non siate in minoranza, ed un governo prussiano che possa acconciarsi alle vostre vedute. La conseguenza della vostra condotta è adunque questa, che rimarrete in istato di guerra permanente collo Stato prussiano, e che le vostre speranze non potrebbero basarsi su qualche grande catastrofe, da cui Iddio ci liberi, e che il vostro patriottismo vi proibisce di augurare. „ Il ministro terminò pregando la Camera di accettare il progetto, e particolarmente l'articolo quarto relativo al richiamo dei vescovi, ed aggiungendo che il governo esaminerà quella qualunque decisione senza dichiarare, fino da ora, se o meno accetterà quella decisione.

Fu già annunziato per telegrafo che, malgrado la raccomandazione del ministro, l'articolo quarto fu respinto, e che il progetto di legge emendato dalla Camera fu da ultimo approvato con 206 contro 202 voti.

I cambiamenti nel ministero austriaco, annunziati già da lungo tempo, sono un fatto compiuto.

La ufficiale *Wiener Zeitung* pubblica i rescritti imperiali coi quali si accettano le dimissioni offerte dai signori Stremayr, Horst, Korb e Kriegsau, e si nominano in loro vece i signori Dunajewski, deputato polacco, ministro delle finanze; il barone Streit, primo presidente del Tribunale provinciale di Brünn, ministro della giustizia; il cav. Kremer de Auenrade, consigliere ministeriale, ministro del commercio, ed il maggiore generale conte Zeno de Welsersheimb ministro della guerra.

---

Scrivesi per telegrafo da Madrid al *Temps* che in un'adunanza tenuta il 24 corrente dalla Conferenza per gli affari del Marocco fu deliberato definitivamente il *memorandum* in favore della libertà religiosa. Il *memorandum* chiede pure un trattamento più umano per gli israeliti. Il rappresentante del Marocco non era presente all'adunanza, ed il *memorandum* doveva essergli consegnato il giorno appresso, in nome delle undici potenze che hanno preso parte alla Conferenza.

" I lavori della Conferenza, dice il corrispondente del *Temps*, sono considerati come un vero successo per la causa sostenuta dall'ammiraglio Jaures che ha fatto una energica difesa dei trattati esistenti. Egli ha fatto prevalere il diritto di protezione indispensabile pel commercio nell'interno. Le sole concessioni ammesse contro i trattati sono: 1° gli stranieri ed i sensali dovranno pagare le imposte che saranno fissate di comune accordo dai consoli e dalle autorità marocchine; 2° i sudditi del Marocco naturalizzati in Europa, che tornano a dimorare definitivamente nella loro antica patria, perderanno la nuova nazionalità, quando sarà stata acquistata senza autorizzazione del sultano. Meno questi punti i trattati sono mantenuti integralmente. „

---

Sembra che la questione della frontiera bulgaro-rumena, chiamata questione di Arab-Tabia dal nome della fortezza che ne costituisce l'oggetto, sia stata sistemata coll'intervento del governo austro-ungarico e coll'assenso delle potenze, che comunicheranno la decisione ai due governi interessati.

Il nuovo tracciato della frontiera partirebbe dalla riva destra del Danubio all'est di Silistria, punto fissato dalla Commissione di delimitazione, andrebbe al sud con una leggiera curva fino a mezza costa del secondo contrafforte delle alture sulle quali si trova Arab-Tabia. Quindi seguirebbe il pendìo ad angolo retto, incrocierebbe il torrente e salirebbe in diritta linea al primo contrafforte, lasciando così Arab-Tabia ai rumeni.

La frontiera continuerebbe poi prima al nord, poi al sud, raggiungendo la via di Haraorman al punto dove se ne stacca la strada di Alamany. Da questa località a quel punto nel quale la nuova frontiera si annoderebbe all'antica, la linea di confine sarebbe tracciata dalla scarpa est della via di Haraorman, che apparterrà per tal guisa compiutamente alla Bulgaria. Il resto è conforme all'antico tracciato. La estensione del territorio nuovamente assegnato alla Bulgaria sarebbe qualche cosa meno di cinque chilometri quadrati.

In questo momento tutte le potenze hanno aderito a tale modificazione, e il documento che approva il nuovo confine e che contiene la sanzione delle diverse potenze sarà comunicato ufficialmente al governo rumeno, il quale dovrà poi concertarsi col governo bulgaro.

" In virtù di tale delimitazione, dice una corrispondenza diretta allo *Standard* di Londra, la Rumenia otterrebbe ciò che essa ha domandato; ma siccome il ponte da essa progettato sul Danubio si troverebbe, anche secondo il nuovo tracciato, sotto il cannone di Silistria, è probabile che per il ponte medesimo si scelga a Bucarest un'altra località. „

---

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Cairo**, 27. — Dietro proposta del kedivé, il sultano elevò Riaz pascià alla dignità di muscir.

È priva di fondamento la voce che sia sorto un disaccordo fra i consoli inglese e francese riguardo al progetto Easton che si riferisce all'affitto delle terre della Daïra-Sanieh. I due consoli trovansi in perfetto accordo e lasciano al governo egiziano ogni libertà in tale questione.

**Vienna**, 27. — Il principe di Serbia è arrivato e fu ricevuto alla stazione dall'aiutante di campo, generale Mondel, in nome di S. M. Il principe si recò ad alloggiare al palazzo imperiale, ove ricevette immediatamente la visita dell'imperatore.

**Atene**, 27. — Il vapore della Compagnia Florio, avente a bordo il conte Corti, toccò ieri il Pireo, e dopo una visita fatta dal conte Corti a Trieppi, continuò il viaggio per Costantinopoli.

Le notizie di Prevesa assicurano che fu affisso un proclama militare il quale proibisce a tutti gli abitanti, sotto pena di morte, di dichiararsi in favore della cessione di Prevesa o di altra parte dell'Epiro alla Grecia.

**Londra**, 28. — Il *Times* annunzia che il gabinetto proporrà domani alla Camera dei comuni una mozione che autorizzi i deputati a cui ripugna il giuramento a sostituirvi una affermazione di fedeltà.

Lo stesso giornale ha da Cabul che la risposta di Abdur-Rahman fa sperare un prossimo accomodamento.

**Londra**, 28. — Lo *Standard* dice che gli albanesi si stabilirono in posizioni tali da poter impedire ai montenegrini di occupare Dulcigno.

Il *Daily Telegraph* chiama l'attenzione sui grandi preparativi militari della Turchia.

Secondo il *Daily News*, un campo di 24,000 uomini verrebbe formato presso Costantinopoli.

**Parigi**, 28. — Gli Uffizi del Senato elessero la Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge relativo all'amnistia plenaria.

La Commissione risultò composta di 6 membri contrari al progetto e di 3 favorevoli.

I primi furono eletti con 113 voti ed i secondi con 103.

Nella votazione trovaronsi 23 schede bianche, 30 senatori erano assenti.

Si crede che se il Senato approva l'amnistia, lo farà soltanto con l'emendamento di Barthe, che esclude i crimini di diritto comune.

Il Senato approvò con 175 voti contro 100 il progetto di legge che sopprime i cappellani militari.

**Berlino**, 28. — La Camera dei deputati continuò a discutere in terza lettura il progetto di legge ecclesiastico.

La proposta di Rauchaupt, che doveva figurare come articolo primo, fu respinta, come pure la proposta suppletoria di Stengel, con 198 voti contro 197.

Fu approvato l'articolo 3 senza modificazioni; furono respinti l'articolo 4 ed altri articoli approvati nella redazione della seconda lettura e secondo le proposte del compromesso.

Nella votazione finale il progetto ecclesiastico fu approvato con 206 voti contro 202.

**Parigi**, 28. — La Commissione del Senato, incaricata di esaminare il progetto relativo all'amnistia plenaria, elesse Giulio Simon a presidente.

Questi sarà probabilmente incaricato di redigere la relazione.

Giulio Simon nel suo ufficio ha combattuto esplicitamente la amnistia; disse che comprende bene che il governo e la Camera perdonino, ma non comprende che i colpevoli perdonino essi stessi. Simon non crede che la volontà del paese reclami l'amnistia, e soggiunge che il Senato, se vuole avere una parte utile nel governo dello Stato e dimostrare la necessità della sua esistenza, deve affermare le sue convinzioni in modo assoluto.

**Rio Janeiro**, 28. — Le ultime notizie di Buenos-Ayres recano che le truppe nazionali circondarono quella città il 26 corrente ed intimarono alla guarnigione di capitolare entro 24 ore.

**Londra**, 28. — *Camera dei comuni.* — Gladstone annunzia che proporrà giovedì una mozione, secondo la quale ogni deputato, eletto legalmente, sarà ammesso, dietro sua domanda, a fare una dichiarazione in luogo di prestare il giuramento.

In seguito a questo annunzio, Labouchere rinunzia alla sua interpellanza.

**Berlino**, 28. — La Conferenza approvò ad unanimità l'atto finale contenente le sue decisioni.

Quest'atto fu redatto dall'ambasciatore di Francia.

Esso sarà sottoposto dagli ambasciatori ai rispettivi governi, i quali lo notificheranno ai gabinetti di Costantinopoli e di Atene.

Secondo le decisioni della Conferenza, la frontiera incomincia all'est dell'imboccatura del fiume Mavrolongos, segue le alture dell'Olimpo e del Pindo, e raggiunge presso Kanalbacki il corso del Kalamas, seguendo questo fiume fino alla sua imboccatura.

Il distretto di Zagori resta alla Turchia.

La Conferenza decise inoltre alcune questioni di ordine secondario, fra le quali la libertà dei culti, le condizioni che devono regolare le proprietà dei musulmani emigranti, la parte del debito turco che deve essere assunta dalla Grecia.

Tutte queste questioni sono decise nel senso del trattato di Berlino.

La Conferenza decise inoltre la questione della polizia alla frontiera e le condizioni che regoleranno la navigazione.

Domani la Conferenza terrà una seduta.

**Costantinopoli**, 28. — La Porta ha protestato contro la linea di frontiera turco-greca adottata dalla Conferenza di Berlino.

**Rio-Janeiro**, 28. — Furono intavolate trattative per conchiudere la pace. Sperasi in un accordo.

**Londra**, 29. — Il *Daily Telegraph* annunzia che la Porta ordinò lo stato d'assedio nelle provincie della frontiera greca.

Il *Daily News* ha da Cabul: Si dice che i Tekkes abbiano sconfitto i russi due volte.

**Parigi**, 29. — *Seduta della Camera.* — Approvasi l'articolo 10 che accorda premi alla marina mercantile.

Baudry-d'Asson, legittimista, interpella sugli incidenti avvenuti ieri mentre le persone che assistettero ad una riunione privata, tenuta al Circo d'inverno, per protestare contro i decreti del 29 marzo, uscivano dalla riunione.

L'interpellante espone i fatti, dice che i repubblicani, troppo solleciti di finirla col clericalismo, si gettavano contro gli assistenti.

L'oratore si lamenta del piccolo numero degli agenti di polizia che si trovavano presenti; afferma che non vi fu alcuna provocazione da parte degli assistenti alla riunione; legge un articolo del *Gaulois* intitolato: « Principio d'esecuzione » (frequenti interruzioni), e termina domandando al governo quali misure conti esso di prendere per tutelare la sicurezza delle vittime di quei decreti.

Il ministro dell'interno risponde contestando il carattere privato della riunione, poichè furono diffuse moltissime carte con preghiera di mettervi il nome; dice che gli assistenti alla riunione, mentre uscivano, gridarono: Abbasso i decreti!; che la polizia ne arrestò uno, che si tentò di liberare; che un prete dovette essere protetto perchè gridò: *Viva il Re! Abbasso la Repubblica!*

Il ministro soggiunge che furono prese tutte le misure per proteggere quelli che saranno oggetto dell'esecuzione dei decreti contro ogni violenza, e per impedire che si faccia ad essi qualsiasi ovazione, e che di ciò non si tarderà molto ad avere il cominciamento. (*Applausi*)

Baudry-d'Asson rimprovera al ministro di tollerare gli attacchi contro la religione, e dice che i governi i quali l'attaccarono in questo modo non hanno vissuto lungo tempo.

L'incidente non ha altro seguito.

**Parigi**, 29. — Il termine fissato alle Congregazioni spira questa sera, quindi i decreti diverranno esecutori soltanto domani.

Si crede che l'esecuzione avrà luogo alle ore 4 1/2 del mattino.

I giornali dicono che le porte degli Istituti religiosi saranno chiuse e che gli agenti del governo saranno costretti di sforzarle. Essi saranno pure obbligati di sforzare ogni cella. Ogni religioso domanderà la lettura dei decreti e cederà soltanto alla forza. L'usciere presente redigerà un processo verbale per preparare l'azione giudiziaria.

Assicurasi che i decreti saranno posti in esecuzione domani soltanto contro i gesuiti. Una proroga sarebbe accordata alle altre Congregazioni non autorizzate.

Circa 35 magistrati diedero finora la loro dimissione non volendo essi porre in esecuzione i decreti del 29 marzo. Il ministro nominò immediatamente i loro successori.

Giulio Simon ricusò di accettare il mandato di redigere il rapporto della Commissione senatoriale per l'amnistia, avendo egli l'intenzione di pronunziare un discorso sulla politica generale del governo.

Il Senato approvò con 173 voti contro 64 il progetto di legge che stabilisce la festa nazionale pel 14 luglio.

**Bruxelles**, 29. — Leggesi nel *Journal de Bruxelles*: Ieri, 28, il ministro per gli affari esteri informò la Nunziatura di Bruxelles che il governo belga cessava, incominciando da quel giorno, i rapporti diplomatici colla medesima. La Legazione belga presso la Santa Sede è per conseguenza soppressa.

**Berlino**, 29. — La Conferenza partì dal punto di vista di non dare nè alla Grecia, nè alla Porta una posizione strategica dominante, e di evitare la vicinanza dei greci cogli albanesi.

La Turchia, in compenso dei castelli e dei beni imperiali posti sui territori da cedersi alla Grecia, riceverà una indennità in danaro.

La questione dei beni delle Moschee (vakoufs) sarà regolata con una procedura speciale.

Riguardo alla libertà dei culti non vi sarà alcuna disposizione, perchè essa è diggià garantita dalla Costituzione greca.

**Nicosia**, 29. — Gravi tumulti sono scoppiati ieri ad Haifa (Siria) fra cristiani e mussulmani.

La cannoniera inglese *Bittern* è partita in tutta fretta per le coste della Siria.

**Corfù**, 29. — Ab-ed-din pascià indirizzò ai capi della Lega albanese una circolare confidenziale. Egli dice di sperare che le decisioni della Conferenza di Berlino non saranno dannose all'Albania, tuttavia consiglia gli albanesi a non restare inoperosi; dichiara di avere riunito a Costantinopoli i capi albanesi affinchè

redigano una petizione, di cui spedisce una copia; soggiunge che le cupidigie del Montenegro sull'Albania sono felicemente abbandonate e che la Porta saprà mettere l'Albania al coperto delle cupidigie dei suoi vicini. La circolare conchiude dicendo: Marciate uniti e risoluti, d'accordo coi nostri compatriotti cristiani, i quali sono pure figli della stessa patria.

**Londra**, 29. — Il *Times* ha da Cabul: Un distaccamento russo fu battuto dai chinesi presso le gole di Terk. I russi, nella loro ritirata, furono inseguiti e sconfitti nuovamente a Kihil Kurgon, perdendo molte munizioni e viveri.

**Londra**, 29. — *Camera dei comuni.* — Northcote annunzia che proporrà un emendamento alla mozione di Gladstone relativo al giuramento. L'emendamento stabilirà che la Camera non può adottare virtualmente la decisione del 22 giugno.

**Parigi**, 30. — I sigilli furono posti ieri nella cappella dei gesuiti della via di Sèvres.

Molti senatori e deputati della destra assistevano questa mattina, alle ore 4, all'esecuzione dei decreti.

Due commissari di polizia si recarono al convento dei gesuiti per farlo sgombrare.

Circa 500 persone trovavansi nella strada.

Si udirono grida di: *Vivano i gesuiti! Viva la libertà!*

Alcune voci risposero: *Viva la Repubblica! Vivano i decreti!*

I gesuiti abbandonarono la loro casa alle ore 6 del mattino, accompagnati dai senatori e dai deputati della destra, che avevano passata la notte nel convento.

Nella strada la folla domandava la loro benedizione.

Finora i decreti furono eseguiti soltanto pei gesuiti della via di Sèvres.

Dispacci da Douai e da Lilla annunziano che i sigilli furono posti iersera alle case dei gesuiti.

## NOTIZIE DIVERSE

**Regia Marina.** — La Regia corazzata *Venezia* partiva da Pozzuoli il 26 corrente e giungeva a Spezia.

Il Regio incrociatore *Cristoforo Colombo*, partito da Riga il 26 corrente, giungeva l'indomani a Revel.

**Notizie marittime.** — Il 26 giungeva a Civitavecchia la squadra inglese composta delle corazzate *Alexandra, Téméraire, Rupert, Invincible, Thunderer* e *Condor*.

**Beneficenza.** — La Congregazione di Carità di Venezia annunzia che il defunto cav. Luigi Olivieri lasciò una candela e L. 5 ciascuno a cinquanta poveri di S. Martino che seguirono il suo feretro, ed istituì una pia Opera dotale, lasciando alla Congregazione anzidetta italiane lire 200 di rendita italiana 5 per cento, onde il frutto annuo sia erogato a favore di una ragazza povera e di buoni costumi della parrocchia di S. Martino, e che celebri il suo matrimonio nel giorno del nome del testatore; il quale manifestò anche il desiderio, che sarà compiuto, che la pia fondazione si intitoli *Luigi Olivieri*.

A completare tale pia disposizione ordinò che la tassa di successione relativa sia a carico della sua erede.

A questa beneficenza debbonsi poi aggiungere lire 1000 lasciate all'Istituto delle Pericolanti ai Servi, fondato dal benemerito don Daniele Canal; lire 1000 lasciate all'Istituto della Madonna del Pianto, parimenti fondato da don Daniele Canal; e lire 2000 lasciate all'Istituto Coletti, senza alcun vincolo.

**Nascite e decessi in Germania.** — Il governo tedesco ha pubblicato un prospetto dal quale risulta la prevalenza delle nascite sulle morti, val quanto dire l'aumento naturale della popolazione nelle principali città della Germania. Questo aumento è di 22 per 1000 a Brema; di 21 ad Essen; di 19 a Desseldorf e Kiel; di 18 ad Elberfeld; di 16 ad Annover, Crefeld, Mannheim ed Aix-la-Chapelle; di 19 a Berlino, Chemnitz, Erfurt, ed Halle; di 13 ad Altona, Lubecca e Magdeburgo; di 12 a Dresda, Francoforte, Colonia, Stettino e Stoccarda; di 10 a Brunswick, Magonza e Norimberga; di 9 a Danzica, Carlsruhe, Posen, Breslavia, Conisberga, Cassel e Wiesbaden; di 7 a Darmstadt; di 6 a Potsdam e Strasburgo; di 4 a Metz, Monaco e Vurtemburgo, e di 3 ad Ausburgo. In tutte le altre città della Germania, che hanno una popolazione per più di 15,000 abitanti, il numero delle nascite ha superato quello dei morti, eccettuato Schweidnitz, dove la popolazione è diminuita di 3 per 1000.

**Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma**, 29 giugno:

| Stazioni | Termometro — Ore 3 p. | Stato del cielo — Ore 3 pom. | OSSERVAZIONI DIVERSE |
|---|---|---|---|
| Milano | + 28,6 | sereno | |
| Venezia | + 25,5 | sereno | |
| Torino | + 29,0 | sereno | Minimo al mattino 17°,4. |
| Genova | + 23,6 | sereno | Minimo al mattino 19°,3. |
| Pesaro | + 24,9 | sereno | Minimo al matt. 14°,1. Massimo avanti mezzodì 25°,2. Cielo limpidissimo, monte caliginoso. |
| Firenze | + 30,5 | sereno | Minimo 15°,0. Massimo 30°,5. |
| Roma | + 29,3 | 1/10 coperto | Barometro calante. Minimo 15°,5. Massimo 29°,6. |
| Foggia | + 23,5 | 1/4 coperto | Vento forte nelle 24 ore. Minimo al mattino 16°,3. Massimo dopo mezzodì 24°,5. |
| Napoli (Capodimonte) | + 25,9 | tutto coperto | Minimo al mattino 18°,4. Mass. dopo mezzodì 27°,2. |
| Lecce | + 23,4 | sereno | Vento forte nelle 24 ore. Mass. 24°,7. Minimo 18°,6. |
| Cagliari | + 26,0 | sereno | Min. al mattino 16°,6. Massimo dopo mezzodì 27°,3. |
| Palermo (Valverde) | + 24,3 | sereno | |

— Telegramma del *New-York Herald*:

« Nuova York, 28 giugno, ore 7 mattina.

« Una perturbazione arriverà sulle coste della Norvegia sfiorando quelle del Nord della Gran Bretagna dal 1° al 3 luglio, e sarà accompagnata da piogge e da venti forti. »

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 28 giugno 1880 (ore 16 30).

Barometro quasi stazionario nelle Puglie, in terra d'Otranto e sul Jonio; alzato gradatamente fino a 7 mm. dalla Sicilia al nord d'Italia. Sardegna e alta Italia 766, golfo di Taranto 756 mm. Cielo nuvoloso sull'Adriatico e sull'Italia inferiore; sereno in generale altrove. Venti freschi e forti del quarto e primo quadrante specialmente nel sud e nella Comarca; fortissimi ai capi Gargano e Leuca. Mare grosso in questi paraggi, a Porto Empedocle ed a

Malta; agitato lungo le altre coste dell'Adriatico inferiore e centrale, alle isole del golfo di Napoli e presso Trapani. Nel periodo decorso piogge e leggere burrasche nel centro della Penisola; forti nel Sud ed a Messina. Venti forti in altri paesi della Sicilia e del continente. Continuano ancora i venti forti di nord con qualche burrasca nell'Italia inferiore e soprattutto nell'estremo sud della Penisola. Ma ivi pure il tempo va migliorando.

Firenze, 29 giugno 1880 (ore 16 10).

Barometro abbassato di 2 mm. in Piemonte e nel Genovesato; leggermente oscillante nel resto dell'Italia superiore e centrale e in Sardegna; alzato fino a 2 mm. sul golfo di Napoli e in Sicilia, 3 mm. sul basso Adriatico. Le pressioni variano tra 758 e 765 millimetri. Cielo sereno in quasi tutta l'Italia. Venti freschi e forti di nord-ovest e nord sull'Adriatico inferiore, a Messina e a Porto Empedocle; fortissimi al capo Leuca. Mare agitato e grosso in questi paraggi ed a Malta. Nel giorno decorso venti forti delle regioni settentrionali in molti punti del mezzogiorno e a Domodossola. Di nuovo qualche leggera perturbazione atmosferica nel nord e nel centro della Penisola.

## Osservatorio del Collegio Romano — 28 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,3 | 763,6 | 763,3 | 764,7 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 21,4 | 25,7 | 26,4 | 21,5 |
| Umidità relativa... | 45 | 28 | 23 | 41 |
| Umidità assoluta... | 8,52 | 6,90 | 5,90 | 7,90 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 24 | N. 24 | NNE. 30 | N. 11 |
| Stato del cielo....... | 0. bello | 6. velato | 0. q. velo | 5. bello |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

*Termometro:* Massimo = 26,6 C. = 21,3 R. | Minimo = 17,9 C. = 14,3 R.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 giugno 1880.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI LETTERA | CONTANTI DANARO | FINE CORRENTE LETTERA | FINE CORRENTE DANARO | FINE PROSSIMO LETTERA | FINE PROSSIMO DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1880 | — | — | 94 30 | 94 20 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 56 40 |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64 | 1° aprile 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 98 20 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 98 35 |
| Detto detto Rothschild | 1° giugno 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | 100 80 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1880 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | 1° semestre 1880 | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | 985 „ |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° semestre 1880 | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | „ | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | 2480 „ |
| Banca Romana | „ | 1000 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — | — | 1390 „ |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Generale | 1° semestre 1880 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | 687 50 | 687 „ | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | „ | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | 1005 „ |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1880 | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | 486 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° semestre 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 470 „ |
| Obbligazioni dette | „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0 | 1° aprile 1880 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 290 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° semestre 1880 | 500 „ | 500 „ | 781 „ | 780 „ | — | — | — | — | — |
| Società dell'Acqua Pia antica Marcia | „ | 500 „ | 500 „ | 1005 „ | 1000 „ | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 „ | 430 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) | — | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | 665 „ |
| Azioni della Banca Tiberina | 1° semestre 1880 | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | 310 „ |
| Banco di Roma | 2° semestre 1880 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | 625 „ |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 109 12½ | 108 87½ | — |
| Marsiglia | 90 | | | |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 27 56 | 27 51 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 21 99 | 21 97 | — |
| Sconto di Banca | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0[0 - 1° semestre 1880 97 15 luglio.

Parigi *chèques* 109 85.

5 0[0 - 2° semestre 1880 94 30.

Banca Generale 687 luglio.

*Il Sindaco* A. PIERI.

# STRADE FERRATE ROMANE

## SUNTO DEL PROCESSO VERBALE

### dell'adunanza generale ordinaria del 28 giugno 1880.

La mattina del dì 28 giugno 1880, a ore 12 20 pomeridiane, la Società si riuniva in adunanza generale, a forma dell'avviso di convocazione del dì 21 maggio p. p., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nn. 123, 124 e 125, dei dì 22, 23 e 24 dello stesso mese.

Intervennero n. 163 persone, rappresentanti n. 108,893 azioni delle Strade Ferrate Romane, e n. 35,081 azioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, le quali davano diritto nell'insieme a voti n. 12,560.

Compiute le solite preliminari operazioni, il comm. senatore Carlo Fenzi, presidente, dichiara costituita legalmente la presente adunanza generale, e legge un discorso nel quale, dopo aver dichiarato lo scopo dell'adunanza medesima, annunzia che l'azionista signor Giulio Koenigswarter aveva inviata, ai termini e per gli effetti dell'art. 37 dello statuto, una sua proposta, di cui però il Consiglio, per motivi di legalità e di convenienza, che accenna, ha creduto di sospendere la pubblicazione.

Vien data quindi lettura della proposta suddetta, con la quale il signor Koenigswarter domanda che l'adunanza generale devenga oggi alla nomina della Commissione che dovrà provvedere alla liquidazione della Società, e di una protesta dello stesso azionista contro la deliberazione presa dal Consiglio intorno alla sua proposta; ma, prima che si proceda oltre, l'azionista signor Pilliot fa al presidente alcune interrogazioni — 1º intorno alla possibilità di ottenere che il Governo affretti il termine per l'esecuzione del riscatto — 2º intorno alla possibilità di affrettare la nomina della Commissione liquidatrice — 3º intorno alla possibilità di ottenere che il Governo provveda alla ripresa del pagamento dei cuponi delle obbligazioni comuni. Ottenute dal presidente congrue risposte alle sue domande, il signor Pilliot ringrazia a nome degli azionisti francesi la Commissione consigliare e il Consiglio per essere riusciti ad ottenere l'approvazione legislativa della convenzione di riscatto; dietro di che l'azionista avv. Cameroni propone che l'adunanza generale voti i propri ringraziamenti alla Commissione ed al Consiglio, e questa proposta viene approvata all'unanimità.

Esaurito l'incidente, il presidente richiama l'assemblea a dichiarare se crede di appoggiare la proposta del signor Koenigswarter, avvertendo che, in caso affermativo, ciò deve essere consentito, ai termini dello statuto, da un quarto dei presenti. Ma siccome soli 18 azionisti erano sorti per appoggiare la proposta del signor Koenigswarter, il presidente dichiara che la medesima non può avere seguito.

Nasce da ciò una lunga discussione, alla quale prendono parte gli azionisti signori Ciampi, Cameroni, Morghen e Gabussi, con lo scopo che non sia interdetto un ulteriore svolgimento di opinioni sulla proposta Koenigswarter, per dare adito a quelli che l'appoggiano di dichiarare i motivi del loro voto.

Ma il presidente, sostenendo che il procedimento da lui tenuto sia il solo ammesso dagli statuti, rifiuta di riaprire la discussione sulla proposta Koenigswarter, che per non essere stata appoggiata deve ormai considerarsi come esaurita.

Contro questa decisione del presidente protesta l'azionista Ciampi, e l'azionista Morghen, a cui si associano poi gli altri azionisti in grandissima maggioranza, dichiara che col non appoggiare la proposta Koenigswarter non si è inteso di pregiudicare la questione della costituzionalità della fissazione delle norme di liquidazione anche avanti il 31 dicembre 1881, e raccomanda al Consiglio di portarla alla prossima assemblea.

Omessa poi per unanime consenso degli adunati la lettura del rapporto dei sindaci e della relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1879, l'adunanza generale, dopo alcuni schiarimenti chiesti dagli azionisti Lemmi e Gabussi, a cui rispondono il reggente la Direzione generale, il presidente e il consigliere Sacerdoti, approva il detto bilancio all'unanimità (essendosi astenuto il solo azionista Lemmi), come all'unanimità approva nella consueta cifra l'onorario devoluto ai sindaci per la revisione del bilancio stesso.

Finalmente si procede alla elezione delle cariche statutarie, e risultano aver riportato il maggior numero di voti:

**Per la nomina d'un consigliere da rimanere in ufficio fino al 31 dicembre 1880 in surroga del signor comm. marchese Filippo Berardi dimissionario il sig**

**Augusto Pilliot.**

**Per la nomina dei sei consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio al 31 dicembre 1880 i signori:**

**Gaetano Vimercati.**
Barone **Michele Tossizza.**
Cav. **Ambrogio Bigatti.**
Marchese **Giacinto Guglielmi.**
Marchese Senatore **Gioacchino Pepoli.**
**Augusto Pilliot.**

Sono poi nominati:

A *Sindaci* per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1880 i signori:

Ing. **Adolfo Brunicardi.**
**Pompeo Campioni.**
**Leone Sciamà.**

Ed a *Supplenti* ai sindaci stessi i signori:

**Francesco Bacci.**
**Raimondo Pereyra de Leon.**

Firenze, li 29 giugno 1880.

*Il Presidente*: CARLO FENZI.

3313 *Il Segretario*: E. DEODATI.

(2ª *pubblicazione*).

# RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

## IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. signori azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

**Congresso Generale che si terrà il dì 21 luglio p. v. alle ore 6 pom.**

nell'ufficio della Compagnia in Trieste, col seguente ordine del giorno:

1º Rapporto della Direzione e presentazione del bilancio per l'anno 1879;

2º Elezione di un direttore, essendo cessate le funzioni del signor barone De Lutteroth;

3º Elezione di un revisore in sostituzione del signor Adolfo Schwachhofer, mancato ai vivi, ed eventualmente

4º Elezione di un revisore sostituto.

I P. T. signori azionisti che desiderano prender parte al Congresso generale vengono invitati, a senso degli articoli 33 e 34*) dello Statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni, al più tardi

**fino al 10 luglio prossimo venturo**

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

A **Trieste**, nell'ufficio della Compagnia;
„ **Vienna**, presso l'Agenzia Generale (Weihburg Gasse, n. 4);
„ **Budapest**, id. id. id. (Waitznergasse, n. 9);
„ **Praga**, id. id. id. (Wenzelplatz, n. c. 778-II);
„ **Graz**, id. id. id. (Hafner Platz, n. 2);
„ **Roma**, id. id. id. (Piazza Monte Citorio, n. 130);
„ **Milano**, id. id. id. (Piazza Belgiojoso, n. 2);
„ **Venezia**, id. id. id. (Bocca di Piazza S. Marco);
„ **Berlino**, presso i signori successori di Achalt et Wegener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 15 giugno 1880.

La Direzione della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ.

*) Art. 33. Gli azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai Congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i certificati interinali o le azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste, o presso le persone che a tale effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i Corpi morali dai loro rappresentanti legali o statutari, quand'anche tutti questi non fossero azionisti della Compagnia.

Art. 34. Sono autorizzati soltanto a votare quegli azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 azioni oltre alle 10.

Nessun azionista può riunire in sè più di 40 voti. 3137

P. N. 38082.

# S. P. Q. R.

## AVVISO DI VIGESIMA. 4º lotto d'appalto per fornitura di carta.

Nell'esperimento d'asta praticatosi del primo lotto dell'appalto per la fornitura della carta a mano bianca, colorata, e dei cartoncini occorrenti al magazzino dell'Economato municipale, si ebbe il ribasso di lire 4 per cento sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato.

Avendo avuto perciò luogo l'aggiudicazione provvisoria si previene che fino al mezzodì del giorno 13 luglio prossimo futuro potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, mediante schede, le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, restando ferme tutte le altre condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 9 giugno 1880, n. 32957, e nel capitolato che dovrà servire di base del contratto.

Roma, dal Campidoglio, 27 giugno 1880.

3305 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

### REGIA PRETURA
### del 3º mandamento di Roma.

L'usciere sottoscritto ha notificato atto di precetto, ad istanza dell'Amministrazione demaniale, e per essa del signor Martini cav. Martino, ricevitore del Demanio in Roma, che elegge domicilio nel proprio ufficio, contro la signora De Simoni Virginia, di consegnare all'Amministrazione suddetta, entro il perentorio termine di giorni dieci, la chiave del palco nel teatro Capranica, all'ordine V, n. 17, in mappa Rione III, n. 66 sub. 35, in piazza Capranica, n. 101, aggiudicata al Demanio con decreto del pretore del 3º mandamento di Roma, in data 21 dicembre 1878, con diffida che, trascorso detto termine senza che abbia fatta la consegna, la istante suddetta se ne farà mettere in possesso nel dì 15 luglio 1880, alle ore 10 ant., mediante l'esecuzione forzata.

Roma, 28 giugno 1880.

L'usciere del 3º mand. di Roma
3300 ROGANO ANGELO.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

## Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 2 giugno 1880, n. 15, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi in parte deliberato col seguente ribasso:

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO di caduna provvista | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto | RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | L. C. | Lire | | Metri | Lire | Lire | |
| 1 | Panno azzurrato da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30 | Metri | 6000 | 11 50 | 69,000 | 12 | 500 | 5750 | 575 | Per 6 lotti L. 5 30.<br>Per 6 lotti » 5 10. |
| 2 | Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30 . . . | » | 8000 | 11 50 | 92,000 | 16 | 500 | 5750 | 575 | Per 8 lotti L. 5 35.<br>Per 8 lotti » 5 15. |
| 3 | Panno bigio da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 50 . . . | » | 2400 | 13 50 | 32,400 | 6 | 400 | 5400 | 540 | L. 5 50. |
| 4 | Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . . | » | 56000 | 10 50 | 588,000 | 112 | 500 | 5250 | 525 | Per 59 lotti L. 5 43.<br>Per 22 lotti » 5 40.<br>Per 20 lotti » 5 35.<br>Per 6 lotti » 5 34.<br>Per 5 lotti » 5 28. |
| 5 | Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40 . | » | 16000 | 12 50 | 200,000 | 32 | 500 | 6250 | 625 | Per 28 lotti L. 5 30.<br>Per 4 lotti » 5 02. |
| 6 | Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30 . . . . . | » | 4000 | 12 » | 48,000 | 8 | 500 | 6000 | 600 | Per 4 lotti L. 19 10.<br>Per 4 lotti » 18 80. |
| 7 | Panno scarlatto (mezzo panno) da fodere, alto metri 1 40 . . . | » | 1200 | 11 50 | 13,800 | 4 | 300 | 3450 | 345 | Per 2 lotti L. 14 »<br>Per 2 lotti » 12 10. |
| 8 | Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 48 . . . . . | » | 1200 | 15 » | 18,000 | 4 | 300 | 4500 | 450 | L. 14. |
| 9 | Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30 . . . . . . . | » | 800 | 12 » | 9,600 | 2 | 400 | 4800 | 480 | L. 14. |

**Luogo e termine per la consegna** — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881; salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni 120.

**Avvertenza** — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi ci.è del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno 10 luglio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto in via delle Rosine, 3.

3302 Torino, 25 giugno 1880.

*Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

---

### AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Ivrea, vista la pianta organica dell'Archivio notarile di questo distretto, determinata col decreto Ministeriale 29 maggio ultimo scorso, assegna agli aspiranti un mese dal giorno della pubblicazione in questa *Gazzetta Ufficiale del Regno* per presentare la domanda di concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio stesso, al qual posto venne assegnato l'annuo stipendio di lire 2000, mediante cauzione rappresentante una rendita di lire 200.

Rammenta ai signori concorrenti che trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, decadono dal diritto di concorso.

Ivrea, 19 giugno 1880.

3293 IL PRESIDENTE.

---

(2ª *pubblicazione*)

### ESTRATTO DI BANDO
**per vendita giudiziale**
IN GRADO DI SESTO.

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 19 luglio 1880, innanzi al Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, ad istanza del signor D. Benedetto Lupi, in danno dei signori Francesco e Giacomo Ferrucci e della signora Emilia Campanella vedova Ferrucci, si procederà alla vendita giudiziale in grado di sesto, pel prezzo di lire 4258 34, e colle altre condizioni risultanti dal bando, a tutti ostensibile nella cancelleria del suddetto Tribunale, del seguente fondo:

Bottega con piccola retrostanza ed ambiente superiore, di dimensione uguale a quella della bottega, situata in Roma, in via della Valle, n. 54, distinta nel Rione VIII, al numero di mappa 160 sub. 3, esistente nella casa in detta via, nn. 43 a 45, confinante con Quirini Filippo, Vidoni primogenitura, via della Valle, ecc.

Roma, li 26 giugno 1880.

3295 GIUSEPPE CASINI proc.

---

P. N. 33081.

### S. P. Q. R.

### NUOVO AVVISO D'ASTA in seguito alla deserzione del 2° lotto per fornitura di carta.

Riuscito frustraneo l'esperimento dell'asta pel 2° lotto dell'appalto di fornitura al magazzino dell'Economato municipale di una quantità di carta bianca e colorata a macchina sopraffina, fina, mezzo fina e andante, e di cartoncini per i diversi servizi di amministrazione, si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 13 luglio prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor sindaco, o a chi per esso, avrà luogo nuovamente la gara per la fornitura della carta a macchina bianca, colorata e cartoncini che comprendono il 2° lotto, per cui si è preventivato l'ammontare annuo di lire 30,000.

Si osserveranno principalmente le seguenti norme:

1. Il contratto avrà effetto dal primo agosto 1880, e durerà fino al 31 luglio 1882, rimanendo prorogato di anno in anno se non sia disdetto sei mesi prima della rispettiva scadenza, ma non sarà più prorogabile al terminare di un novennio.

2. L'asta sarà tenuta per accensione di candela, qualunque sia il numero degli offerenti, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà aperta sui prezzi delle tariffe annesse al capitolato che servirà di base del contratto.

3. Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti presentare il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove eglino risiedono, i titoli per comprovare che posseggono una fabbrica di carta fornita del tutto per rispondere agli impegni voluti dal capitolato d'appalto, la fede criminale di recente data, e la ricevuta del cassiere comunale che comprovi di avere eseguito il deposito provvisorio di lire 1500, che dovrà poi dal deliberatario essere reso definitivo con lire 3000, avvertendosi che per facilitare la concorrenza delle Case o Società Commerciali e degli Istituti di Credito di notoria importanza, i loro rappresentanti sono esentati dal produrre il certificato di moralità e la fedina criminale.

4. Prima di devenire alla stipulazione del contratto il deliberatario dovrà versare L. 2300, somma che approssimativamente occorre per le spese inerenti all'asta ed al contratto, che saranno ad intero suo carico.

5. Fino al mezzodì del giorno 30 del prossimo futuro luglio potranno presentarsi al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, del che seduta stante sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

Il capitolato ed i campioni sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, 27 giugno 1880.

3304 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

---

### AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 luglio 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, ad istanza del Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno del signor Giulio Lambertini Padovani, tutore della sua figlia minorenne Flora, si procederà alla vendita del fondo qui appresso indicato, alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Vigna con casetta rurale e canneto, posta nel suburbio di Roma fuori di porta Portese, in contrada Pian del Fiume o Santa Margherita, descritta in catasto ai numeri 82, 82 sub. 1 e 83 della mappa 159. Si mette all'incanto per il prezzo di lire 11,000.

3291 AVV. CESARE LANZETTI.

---

(2ª *pubblicazione*)

### REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

**Estratto di bando di vendita.**

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che nella prossima udienza del 12 agosto, avanti il sullodato Tribunale, avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato ad istanza del R. Demanio Nazionale, a carico di Galeotti Luigi di Valmontone.

*Descrizione dell'immobile.*

Casa posta in Valmontone, segnata in mappa coi numeri 639 sub. 3, 240, 241 sub. 2, 242 sub. 1, confinanti la strada, Chialastri Pietro, ecc.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 990.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria oltre il decimo del prezzo d'incanto, lire 200 per le spese di asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 15 giugno 1880.

3289 Il canc. LEONI.

# BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Giugno 1880

**Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.**

## ATTIVO.

| Voce | Dettaglio | Parziali | | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 18,208,350 61 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 29,349,631 93 | | |
| | id. — id. maggiore di 3 mesi | » 1,907,961 79 | 31,257,593 72 | » 31,257,593 72 |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » | » | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » | » | |
| | Cambiali in moneta metallica | » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » | » | » |
| **Anticipazioni** | | | | » 4,360,457 21 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | L. 2,488,927 56 | | |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | » 2,209,731 14 | | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | » 160,135 60 | | » 4,858,794 30 |
| | Effetti ricevuti all'incasso | » | » | |
| **Crediti** | | | | » 8,177,672 25 |
| **Sofferenze** | | | | » 2,273,575 44 |
| **Depositi** | | | | » 3,226,995 » |
| **Partite varie** | | | | » 6,232,073 65 |
| | Totale | | | L. 78,595,512 18 |
| **Spese del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | » 286,729 47 |
| | Totale generale | | | L. 78,882,241 65 |

## PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| **Capitale** | L. 15,000,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 2,281,422 93 |
| **Circolazione** biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa | » 43,565,134 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista** | » 1,295,040 51 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 8,919,080 16 |
| **Depositanti** oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | » 3,226,995 » |
| **Partite varie** | » 3,589,568 15 |
| Totale | L. 77,877,240 75 |
| **Rendite del corrente esercizio** da liquidarsi alla chiusura di esso | » 1,005,000 90 |
| Totale generale | L. 78,882,241 65 |

*Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di giugno* 1880 (Regolamento art. 36).

| Valore | Numero | Somma | Totale |
|---|---|---|---|
| da L. 50 | 130,817 | 6,540,850 » | |
| da L. 100 | 54,751 | 5,475,100 » | |
| da L. 200 | 7,664 | 1,532,800 » | L. 43,372,750 » |
| da L. 500 | 24,694 | 12,347,000 » | |
| da L. 1000 | 17,477 | 17,477,000 » | |
| Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20 | | | » 192,384 » |
| Circolazione | | | L. 43,565,134 » |

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,565,134 00 è di uno a 2 904

Il rapporto fra la riserva L. 17,732,300 » e la circolazione L. 43,565,134 00 e gli altri debiti a vista » 1,295,040 51 — L. 44,860,174 51 è di uno a 2 529

| | |
|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. 1408 » |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | » 5 80 |

*Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 10,000,000 » |
| Bronzo | » 195,800 61 |
| Biglietti consorziali | » 7,714,610 » |
| Biglietti d'altri istituti di emissione | » 297,940 » |
| Totale | L. 18,208,350 61 |

*Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L 4 1\|2 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » id. |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 5 0/0 |
| Sulle anticipazioni di sete | » » |
| Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*) | » » |
| Sui conti correnti passivi | » 2 1\|2 0/0 |

Roma, 28 giugno 1880.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

3307

*Per il Capo Contabile*
P. SERVENTI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 30 luglio 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Veili del fu Vincenzo, si procederà alla vendita giudiziale, a quarto ribasso, dei fondi qui appresso indicati, tutti situati nel comune di Subiaco, per il prezzo di stima ribassato di sette decimi consecutivi ed alle condizioni risultanti dal bando venale, a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Lotto 1° — Casa in via Garibaldi, o vicolo del Torricello, composta di una cantina, piano terreno, due piani superiori e soffitta, per lire 1603 80.

Lotto 2° — *a*) Terzo piano della casa al vicolo Balduini, composto di un solo ambiente tramezzato;

*b*) Terreno seminativo in contrada Caprela, in mappa n. 689, sez. 4ª;

*c*) Terreno seminativo, alberato, in vocabolo Montone, in mappa numeri 778, 585.

Il tutto per lire 525 14.

Lotto 3° — *a*) Terreno seminativo, vitato, in contrada Colle delle Forche, o Riarco, in mappa n. 212, sez. 4ª;

*b*) Terreno in vocabolo Riarco, o Canepino, seminativo, alberato, vitato, in mappa n. 108;

*c*) Terreno seminativo, alberato, vitato, in voc. Riarco, in mappa n. 215 1\|2;

*d*) Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con casa colonica, in vocabolo Riarco, o Colle delle Forche, in mappa numeri 218, 1354, sez. 4ª;

*e*) Due appezzamenti di terreno, seminativi, alberati, vitati, in vocabolo Riarco, segnati in mappa l'uno col numero 728, sez. 4ª, e l'altro col n. 209.

Il tutto per lire 810 73.

Lotto 4° — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Valle Mamma, in mappa numeri 491 al 494, sez. 2ª, per lire 493 62.

Lotto 5° — Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con ceppari di castagno, in vocabolo Carasolo, in mappa numeri 758, 586, sez. 2ª, per lire 682 56.

Lotto 6° — *a*) Terreno pascolivo, olivato, seminativo, in vocabolo Riarco, in mappa numeri 720, 721, 722;

*b*) Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, o Canepino, in mappa n. 723\|1 e 2, sez. 4ª;

*c*) Terreno seminativo, con ceppari di castagno, in vocabolo Riarco, in mappa n. 643, sez. 4ª.

Il tutto per lire 509 41.

3290 Avv. CESARE LANZETTI.

## R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale di commercio con sentenza in data di ieri ha dichiarato il fallimento di Revel Daniele, mercante sarto, domiciliato a Roma, via di Ripetta, nn. 79-81, delegando alla procedura degli atti il signor Trojani cav. Curcodomo, e nominando a sindaco provvisorio il signor D'Ormea Lorenzo, domiciliato via in Lucina, n. 10.

Ha fissata pel giorno sette prossimo entrante mese di luglio, alle ore undici antimeridiane, l'adunanza dei creditori, per addivenirsi alla nomina del sindaco definitivo.

Roma, 29 giugno 1880.

3314 Il cancelliere REGINI.

## R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Fefi Luca fu Gio. Battista, negoziante di mercerie, con negozio alla Corsia Agonale, nn. 10 e 10-A, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 16 (sedici) prossimo entrante mese di luglio, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, onde procedere alla verifica dei crediti.

Roma, 27 giugno 1880.

3315 Il cancelliere REGINI.

N. 209.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 65 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di L. 283,334 05, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 5 giugno spirante per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Avezzano-Roccasecca, in provincia di Caserta, compreso fra Roccasecca ed Arce, della lunghezza di metri 8700, escluse le espropriazioni stabili e la fornitura e posizione in opera dell'armamento,*

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 21 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Caserta, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 264,492 34, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararo, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 28 febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caserta.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 18 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c*) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Caserta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 38,900 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 30 giugno 1880.

**Per detto Ministero**

3310 *Il Caposezione*: M FRIGERI.

# CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

## AVVISO D'ASTA per deserzione del primo incanto.

3303

Si notifica che nel giorno 14 luglio prossimo, ad un'ora pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, avanti il signor presidente del Consiglio suddetto, nel locale in via delle Rosine, n. 3, piano terreno, nuovamente all'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito.

| N. d'ordine | INDICAZIONE DELLA PROVVISTA | UNITÀ di misura | QUANTITÀ da provvedersi | PREZZO parziale | IMPORTO di caduna provvista | RIPARTO in lotti | QUANTITÀ per cadun lotto | IMPORTO di ogni lotto | SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | L. C. | Lire | | Metri | Lire | Lire |
| 1 | Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30 . . | Metri | 16000 | 9 » | 144,000 | 32 | 500 | 4500 | 450 |
| 2 | Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50 . . . . | » | 2000 | 9 » | 18,000 | 4 | 500 | 4500 | 450 |
| 3 | Panno turchino da vestiario per sott'ufficiali, alto metri 1 30 . | » | 8000 | 12 » | 96,000 | 16 | 500 | 6000 | 600 |

**Luogo e termine per la consegna** — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della 1ª rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

**Avvertenza** — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto e i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di panni, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 25 giugno 1880. *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.